

Sousa M., Andrade J., Gonçalves R:A: (2023) The Effectiveness of Psychological Treatment in Adult Male Convicted for Sexual Offenses Against Children: A Systematic Review, *Trauma violence and abuse*, 24, 3, <https://doi.org/10.1177/15248380221082080>

Questo articolo offre una revisione degli studi su programmi di intervento finalizzati a trattare individui sex offender contro bambini e che diano conto dettagliatamente delle procedure di trattamento. In tutto tra il 2000 e il 2020 sono stati selezionati 12 studi validi sia per criteri quantitativi che qualitativi. La modalità di trattamento più frequentemente usata è la terapia cognitivo comportamentale con un approccio mirato alla prevenzione della recidiva. I target dell'intervento sono diversi e comprendono fattori sia criminogenici che non criminogenici. Le esigenze criminogeniche riguardano i fattori di rischio che sono empiricamente collegati alla recidiva e che dovrebbero essere il target dell'intervento per ridurre la recidiva stessa. Esempi di queste aree sono le abilità interpersonali, la capacità di governare le emozioni, i fattori collegati alla sessualità e/o all'intimità. Sebbene non sia molto frequente, nei programmi di intervento vengono inclusi anche alcuni fattori non criminogenici, come per esempio l'empatia verso la vittima, l'attitudine ad assumersi responsabilità per i propri crimini, l'autostima e fattori legati alla percezione di autoefficacia. Alcuni autori non considerano questi fattori come dei target adeguati per un intervento che debba ridurre il rischio di recidiva, mentre altri argomentano che essi non possono essere completamente ignorati in quanto è importante creare delle condizioni per un cambiamento. I partecipanti considerano i fattori non criminogenici come elementi rilevanti per il cambiamento, quindi può essere importante considerarli e interrogarsi se debbano essere incorporati come elementi dell'intervento. Infatti anche se non contribuiscono a ridurre il rischio della recidiva possono tuttavia facilitare un benessere dell'individuo che può influenzare un ingaggio di successo del cliente. Questo può essere importante in quanto si constata un graduale passaggio da un intervento focalizzato solamente sulla riduzione della recidiva a un intervento che accresca anche lo stato di benessere dei partecipanti. Un altro limite nella valutazione dell'efficacia di questi interventi riguarda il problema della loro lunghezza, cosa che introduce il tema della rapporto dose-effetto nell'efficacia del trattamento. Inoltre la letteratura mostra che un considerevole numero di individui sex offender nei confronti dei bambini ha un passato di abuso sessuale durante l'infanzia e/o l'adolescenza: alcuni studi rivelano che avere una storia di trauma alle spalle può ridurre l'adesione a programmi di intervento psicologico. Tuttavia nessuno dei programmi sembra occuparsi di questo fattore che forse è una variabile da considerare nel futuro. Un ultimo fattore importante riguarda la formazione teorica e pratica del terapeuta, dato che parecchi studi hanno messo in luce il ruolo centrale che variabili relative al terapeuta giocano negli esiti della psicoterapia.